

II Commissione Consiliare Speciale del 24 maggio 2023

Presidenza

Carmela Rescigno (Lega Campania)

L'anno duemilaventitre, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 11:00, nella sala Riunioni del Consiglio regionale della Campania sita al Centro Direzionale di Napoli, Is. F13, Piano 3, si è riunita la II Commissione Consiliare Speciale Anticamorra e Beni Confiscati per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Protocolli di intesa**
- 3. Varie ed eventuali**

Erano presenti

il Presidente Carmela Rescigno (Lega Campania), il Vicepresidente Vittoria Lettieri (De Luca Presidente), il Segretario Vincenzo Ciampi (Movimento 5 Stelle), i Consiglieri Cosimo Amente (Fratelli d'Italia), Felice Di Maiolo (Gruppo Misto), Roberta Gaeta (Azione – Centro democratico), Carmine Mocerino (De Luca Presidente), Maria Muscarà (Gruppo Misto). Il Consigliere Vincenzo Alaia (Italia Viva) comunica la sua assenza e delega in sua sostituzione il Consigliere Tommaso Pellegrino.

Sono altresì presenti

il dirigente UD Dott. Enrico Gallipoli, il funzionario Fabiola Russo e il funzionario Salvatore Longobardi.

La seduta ha inizio alle ore 11.00

PRESIDENTE (Rescigno): Buongiorno. Grazie a tutti per essere qui.

Come ci siamo lasciati la volta precedente in Commissione sull'adozione dei protocolli, questi

protocolli, che erano bozza, sono passati per gli uffici, sono stati secondo Regolamento e ora è la versione definitiva. Sono 3 protocolli d'intesa, uno con il Dipartimento d'Ingegneria dell'Università di Salerno, un altro con la Direzione Generale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e un altro con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli, il cui direttore è anche il Presidente dell'Osservatorio dell'Università Vanvitelli per la Legalità.

Siamo certi che questi 3 protocolli rispettano i canoni della fattibilità, per essere approvati, ora, chiaramente, devono passare ad essere votati in Commissione.

I protocolli sono la premessa per una serie di collaborazioni istituzionali e di eventi da poter fare rispettando le finalità della Commissione, che sono quelli dell'educazione alla legalità, il contrasto alla criminalità organizzata, la problematica dei beni confiscati, sono i 3 protocolli che ora vi faccio vedere e che vi chiedo di approvare in Commissione. Grazie.

MOCERINO: Presidente, se posso intervenire per fatto personale prima ancora di entrare nel merito degli argomenti che lei ha illustrato. Purtroppo, chiedo scusa a lei e ai colleghi, ma devo andare via per impegni precedentemente assunti. Sono, insieme ad altri colleghi, arrivato qui in orario preciso, alle ore 10.30, purtroppo, comprendo che l'Ufficio di Presidenza si è protratto a lungo, quindi, mi scuso per la mia assenza e come sempre, le decisioni che assumerà la Vicepresidente Lettieri valgono anche per il sottoscritto. Buon lavoro e chiedo scusa.

LETTIERI: Volevo dire alla Commissione che questi protocolli sono stati preventivamente sottoposti all'Ufficio di Presidenza.

Noi, come Ufficio di Presidenza, ci siamo, ovviamente, fidati degli uffici, però, se avete particolari esigenze ce lo fate sapere.

PRESIDENTE (Rescigno): Chiaramente, questi protocolli hanno delle finalità legate ai temi e alle missioni della Commissione. Con il Diparti-

mento d'Informatica, il Capodipartimento dell'Università di Salerno e anche il Pro-Rettore, si collaborerà molto su tutta la tematica della cybersicurezza, quindi, ci sono già in cantiere una serie d'iniziative congiunte con l'Università, soprattutto per fare prevenzione nelle Scuole.

Per quanto riguarda i Vigili del Fuoco e la Fondazione Cultura e Innovazione, il protocollo d'intesa è preliminare ad un premio istituito nelle Scuole, che vede coinvolti 150 istituti di Napoli e Provincia, dove si parlerà, si educerà e si faranno delle lezioni di educazione alla legalità, alla prevenzione del rischio, prevenzione di fenomeni criminali ed è stato istituito un premio perché si chiederà agli alunni di produrre, poi, un elaborato e verrà, poi, premiato l'elaborato più significativo.

L'altro protocollo, con l'Università Vanvitelli, che anche il Capodipartimento, il professore D'Ippolito e anche il Presidente dell'Osservatorio per la Legalità dell'Università Vanvitelli, ci hanno già proposto una serie di eventi congiunti, chiaramente sulla legalità, che vedono coinvolte, da un lato, le aziende che nei beni confiscati oggi lavorano, operano, quindi, dare anche un po' di visibilità a chi, poi, dal bene confiscato, è riuscito a mettere su un'attività e poi c'è proprio un coordinamento scientifico, sempre su azioni legate a: prevenzione, eccetera.

L'Università Vanvitelli ha proprio una cattedra e credo che il docente sia il magistrato Maresca, credo che sia docente da loro, mi devo informare, non ne sono certa, dove c'è proprio l'esame di contrasto alla criminalità organizzata ed educazione alla legalità, quindi, faremo delle iniziative congiunte e loro ci aiuteranno in questo percorso.

Abbiamo un problema serio. Questi enti sono le Università, sono i Vigili del Fuoco, insomma, ci facciamo anche una brutta figura come istituzione.

Poiché mi rendo conto che non c'è una grande partecipazione, di solito, alle Commissioni, non mi riferisco ai presenti che sono sempre stati pre-

senti, però, diventa complicato. Stamattina e anche ieri ho fatto una serie di telefonate e nonostante c'era stata la convocazione una settimana fa, non si sono resi reperibili.

DI MAIOLO: Premesso che vi avevo detto che non c'ero, ho delle persone sopra e me ne devo anche andare, sto qua e sto aspettando. Proprio perché siamo la Commissione Anticamorra, dobbiamo fare le cose fatte perbene, c'è un dirigente che ora è assente, il problema è capire se è legittima o non è legittima, perché se è legittima dobbiamo fare di tutto per farla, se è illegittima facciamo un atto che non è legittimo e, quindi, non vale, allora, dico: dobbiamo aspettare mezz'ora che arrivi, però facciamola, mettiamo in campo atti che siano legittimi, perché se domani non ci saranno gli altri, ci attaccheranno perché non c'è la presenza giusta.

Se lo fa telefonicamente per me va bene, anzi, facciamo in modo che la Commissione ne prenda atto. Vale? Per quanto mi riguarda, sono a favore anche telefonicamente.

MUSCARÀ: Posso ricordare alla Commissione una cosa? Innanzitutto pregherei Gallipoli, che non so dove sta, di sedersi qua, perché già abbiamo aspettato mezz'ora.

Voglio ricordare che la IV Commissione, che si è riunita, penso, un mese fa, su un tema anche molto importante, su una delibera che riguardava proprio le Case di Cetara, le nuove costruzioni che si faranno a Cetara, quindi, non stiamo parlando di un protocollo a cui sicuramente è piacevole partecipare, ma non è che trasformerà il mondo. Una decisione così importante come quella è stata presa con l'assenza del PD, perché il collega Manfredi era impegnato in altro e la sua approvazione è stata fatta telefonicamente. È stato detto: "Il collega Manfredi non può venire, però, telefonicamente dà l'assenso". Quindi, abbiamo avuto in Commissione il voto del PD in IV Commissione, per cui, se è valsa l'altra volta deve valere, necessariamente, anche adesso, altrimenti dobbiamo annullare anche quella precedente.

DI MAIOLO: La consigliera Muscarà non è stata, secondo me, chiara fino in fondo: all'epoca il Presidente, che è il mio Presidente, io sono Vicepresidente di quella Commissione, lo ha chiesto alla Commissione. Sto dicendo che per quanto mi riguarda sono propenso a farlo, però la Commissione si è presa la responsabilità, quindi, quella cosa è stata passata. Oggi, per cercare di togliere la responsabilità al Presidente, c'è una persona al telefono? Il Presidente lo mette a conoscenza della Commissione, la Commissione approva e andiamo avanti, perché la Commissione è riunita.

L'altra Commissione, per quanto mi riguarda, è legittima e sacrosanta perché la Commissione ha detto che andava bene quel tipo di presenza. Lo sto consigliando al Presidente.

C'è qualcuno che non lo fa? Qua c'è un dirigente presente che deve dirci, eventualmente, se è legale o meno. Per quanto mi riguarda sì, anche perché facciamo cose utili e positive. Anche per evitare che un domani, chi è assente, potrebbe dire diversamente.

PRESIDENTE (Rescigno): Mi assumo tutte le responsabilità perché capite bene che stiamo parlando di protocolli d'intesa con le Università, dovrebbe essere solo un onore, per noi, poter collaborare con le Università.

Ho chiesto più volte di leggere il Regolamento, credo che non esista un Regolamento che disciplini, ma che esista un modo di fare che da sempre si è perpetuato e si è trasmesso, si è tramandato. Detto ciò, sono disposta a chiamare l'onorevole Manfredi con il quale ho già parlato ieri e lui stava facendo la riabilitazione, perciò non poteva venire oggi, potete immaginare, non credo che ci siano difficoltà, quale motivo potrebbe avere per non voler approvare un protocollo con le Università?

Lo posso chiamare, ma aggiungo che qualora non dovesse rispondere, mi assumo la responsabilità e ritengo approvati i protocolli in Commissione. Poi, mi scrivessero loro a me e darò le giuste motivazioni.

MUSCARÀ: Come ha suggerito lui, chiedi a noi.

PRESIDENTE (Rescigno): Poiché vi siete già espressi, che siete d'accordo.

DI MAIOLO: Presidente, cerchiamo di capirci, non puoi dire "mi prendo la responsabilità", non voglio che ti prendi delle responsabilità, all'epoca abbiamo acconsentito ad una presenza telefonica. In quel verbale abbiamo messo il PD con 9 persone. Adesso, la Presidente sta dicendo un'altra cosa: "Mi prendo le responsabilità di approvare anche senza il numero legale". O, eventualmente, posso dire che sono presenti anche senza collegamento telefonico.

Per me va bene lo stesso, però, cerchiamo di capirci.

PRESIDENTE (Rescigno): Posso chiamare il Capogruppo del PD in modo da coinvolgerlo da remoto in quest'approvazione?

MUSCARÀ: Siamo d'accordo.

PELLEGRINO (telefonicamente): Approviamo tutti i protocolli.

PRESIDENTE (Rescigno): Tommaso, ti ringrazio.

La Commissione approva i protocolli d'intesa.

PRESIDENTE (Rescigno): La Commissione autorizza l'approvazione anche con i voti da remoto di Italia Viva, in viva voce, l'onorevole Pellegrino ha dato l'okay alla Commissione, in rappresentanza del suo Gruppo politico. Grazie.

GAETA: Sono chiaramente d'accordo con l'approvazione di protocolli che ci consentono di creare reti che soprattutto su questi temi e su questi argomenti sono fondamentali.

Nella chiarezza che vorrei che fosse comune, sento di dover dire alcune cose rispetto ad alcune azioni della Commissione, attività della Com-

missione. Ho partecipato alla prima Commissione in cui è stato istituito un tavolo, un tavolo tecnico di cui – devo dire – ho chiesto più volte i nominativi. Per me, va benissimo anche via email.

Secondo me questo ci è utile perché la Commissione lavori come Commissione, in modo tale che ci si confronti, si rifletta sulle questioni, si facciano delle proposte.

La seconda, è stata anche quella un'attività molto bella, l'istituzione di un premio e anche la premiazione a cui, tra l'altro, ho partecipato, nel senso che sono venuta anche per conoscere, rendermi conto e così via. E adesso, i protocolli.

Condivido tutte queste azioni, però credo che il ruolo della Commissione sia di partecipazione previa e non di approvazione successiva perché la Commissione è la Commissione, quindi, apprezzando il lavoro della Presidente, credo che il coinvolgimento dei singoli membri della Commissione sia indispensabile, altrimenti non sarebbe una Commissione, sarebbe una delega personale che potrebbe andar bene, però è una Commissione. Poiché il tema consente di fare proposte, di lavorare, di conoscere, oltre che fare iniziative e così via, ma di fare un monitoraggio di quello che c'è. Ecco, se è già iniziato, mi fa piacere, però mi piacerebbe essere messo a conoscenza come membro della Commissione, perché penso che possiamo dare un contributo.

Fermo restando che va bene, infatti, ci ho tenuto a votare prima i protocolli proprio per dire che non è in contrasto, ma credo che la modalità debba essere quella di una Commissione che lavora insieme.

PRESIDENTE (Rescigno): Grazie per l'osservazione. Il confronto aiuta sempre a migliorarci, però è evidente che se in una Commissione c'è un Presidente è perché l'interlocuzione con gli Enti non la possono fare i 15 membri della Commissione. Non capisco cosa significa il coinvolgimento, la prima volta che ho riunito la Com-

missione ho detto che siamo qui per accettare tutte le vostre iniziative. È chiaro che con il Capodipartimento ci vado a parlare io, perché rappresento la Commissione.

Il coinvolgimento è che si concorda una sinergia, abbiamo degli obiettivi in comune, possiamo fare delle iniziative in comune, porto queste cose in Commissione e la Commissione approva.

Non conosco altro metodo di coinvolgimento diverso da questo. Voglio fare come dite voi, però devo anche capire cosa intendete.

LETTIERI: Volevo intervenire sicuramente non per tradurre quello che diceva la consigliera Gaeta, perché non ne ho le abilità, però sembra di aver capito che lei intendesse anche un coinvolgimento con le audizioni per essere resi edotti di quello che succede. Su questo vi possiamo tranquillizzare perché proprio oggi, in Ufficio di Presidenza, ho chiesto l'audizione di Fondazione Polis, del Garante dei detenuti, dell'assessore Morcone, avente ad oggetto la delibera sui beni confiscati.

Rassicuriamo la Commissione, sono in programma alcune audizioni, poi, prenderemo atto di queste audizioni e vedremo il da farsi.

PRESIDENTE (Rescigno): Le audizioni si fanno in Commissione. Abbiamo audito il colonnello Chiariello l'altra volta, era una Commissione riunita per audire. Non ho mai fatto audizioni io, come Presidente della Commissione, curo i rapporti con le altre istituzioni per poter creare le premesse, anche a voi, di poter fare delle iniziative utilizzando non solo il tavolo tecnico di supporto alla Presidenza, ma utilizzando anche l'interazione con le altre istituzioni.

MUSCARÀ: Sicuramente a me farebbe piacere che questo tipo di lavoro che stai intendendo si facesse in tutte le Commissioni, ahimè, non è così, anche su quelle importanti, purtroppo non è così.

Andiamo nel concreto, cioè cosa suggerisci adesso. Questo tema mi piace, mi piace tantissimo e vorrei anche superare la liturgia dei soliti inviti,

Polis, eccetera, perché non ne possiamo più di questa roba, e cercare di fare qualcosa di innovativo che in questo momento non so suggerire. Vai nel concreto.

LETTIERI: Per rispondere nel merito, non intendo lasciare lettera morta, nel senso, loro vengono a relazionare sulle loro attività, di queste attività prendiamo atto e vediamo il da farsi. Forse, l'errore fino a questo momento, è stato di lasciare l'audizione lì appesa, come se non avesse un senso dal momento successivo. Le audizioni esistono per un motivo.

PRESIDENTE (Rescigno): Concordo, tanto è vero che ho detto proprio nella Presidenziale, alla Vicepresidente, che ho ricevuto un bel dossier su Polis, quindi, voglio audire Polis per capire e fare chiarezza su una serie di cose.

GAETA: Chiarisco meglio, chiaramente, avendo anche esperienza personale, per cui so molto bene che c'è qualcuno che ha un ruolo e che quell'interlocuzione con i rappresentanti e referenti le hanno. Non credo di aver bisogno di una spiegazione rispetto a questo, spiegherò meglio, evidentemente non l'ho fatto, che significa partecipazione, che non significa l'interlocuzione con il rettore dell'Università, non ho proprio fatto riferimento a questo, sto dicendo che si possono concordare delle azioni, delle attività.

Nella prima Commissione a cui ho partecipato, proponevo che la Commissione potesse guardare tutti i beni che sono in Regione, verificare gli ambiti, le delibere che hanno fatto gli ambiti. Dicevo, anche l'altra volta, non è la Regione che decide come assegnare i beni, sono i singoli Comuni che adottano delle delibere e che affidano i beni.

Credo che per fare una buona attività si debba conoscere quello che c'è. Quella già era una proposta, è chiaro che è un lavoro di Commissione che possiamo fare insieme. In questo, posso mettere a disposizione anche qualche conoscenza di-

retta dell'attività che ho fatto in tanti anni sui beni confiscati.

Chiaramente, Polis fa un'attività anche molto istituzionale, ma ci sono delle piccole realtà che nessuno conosce, che faticosamente fanno tante attività preziosissime.

Questo può essere qualcosa che la Commissione può fare, oltre che per dar luce alle attività della Commissione, per dar luce a quelle attività, perché quelle attività in realtà sono il prestigio della Regione, del nostro territorio.

Rispetto alla partecipazione, lo voglio chiarire meglio, è chiaro che se ci viene comunicato che viene istituito un premio, il premio diventa non il premio della Commissione, ma il premio – lo sto un po' banalizzando – più della Presidente della Commissione, e va anche bene per certi versi, però ce lo dobbiamo dire, cioè, ci dobbiamo dire che ruolo ha la Commissione, quindi, se per esempio quell'istituzione del premio che condive, ne faccio una questione di metodo, quindi, non di contenuto, poi, possiamo approvare e appoggiare, specialmente su un tema come questo, tutto. Se ci fossimo confrontati prima sul premio, prima dell'istituzione, perché c'è arrivata comunicazione, com'è arrivata a tutti gli altri, quindi, il ruolo e la differenza dei membri della Commissione, qual è? Semplicemente questo.

PRESIDENTE (Rescigno): La proposta che hai fatto sui beni confiscati, questo focus che vuoi fare sulle attività, su queste realtà più piccole di Polis, ma che lavorano e che sono sicuramente realtà da valorizzare, da accendere anche dei fari su queste realtà perché non hanno la visibilità che può avere Polis, invece, possono fare anche meglio di Polis. Fatti promotrice di un evento su questa cosa, strutturalo tu, proponi tu alla Commissione quale può essere una modalità di interazione con queste realtà, le puoi far venire in Commissione, li possiamo audire. Struttura tu un momento e coinvolgi noi.

La mappatura, se mi consentite, esiste già.

DI MAIOLO: Purtroppo devo lasciare, abbiamo già volato, sicuramente farete cose utili e positive. Condivido quello che dice la consigliera Gaeta, non ci dobbiamo preoccupare solo di chiedere i numeri alla Maggioranza per poter fare la Commissione. La concertazione è sempre importante e farlo insieme, secondo me, è una cosa utile.

Visto Il Funzionario
Fabiola Russo

È chiaro che più coinvolgiamo e meno problemi avremo ad avere anche il numero legale. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE (Rescigno): Grazie onorevole Di Maiolo. Fatevi anche voi portavoce di proposte, in modo che potete coinvolgere la Commissione tutta. Oltretutto, ripeto, quello che è il lavoro di relazioni, necessariamente le deve fare chi rappresenta. Poi, capite anche la difficoltà che fare gli eventi senza i soldi è una difficoltà.

Ben venga, organizzate il premio a costo zero, tutta la Commissione è contenta di partecipare all'evento che riuscite a fare.

Accogliamo la proposta e aspettiamo che ci strutturino come intendi. Oltretutto, più partecipazione di questa, ho messo a disposizione della Commissione uno strumento, che è il tavolo tecnico, che dovete utilizzare, che è uno strumento prezioso utilizzato bene, perché loro sono quelli competenti, noi siamo i politici, con il loro supporto possiamo fare tanto, c'è solo da lavorare.

LETTIERI: Volevo solo chiarire una cosa, non ho chiesto di audire Polis perché non ritengo che ci siano altre realtà minori che non siano meritevoli, semplicemente perché essendo un Ente strumentale della Regione che riceve dei finanziamenti, in qualche modo dobbiamo verificare la sua attività.

PRESIDENTE (Rescigno): Condivido, è proprio così. Grazie a tutti, alla prossima.

I lavori terminano alle ore 12.00.